ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8.80 Spedizione in abb. postale.

# Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, legali, aste, concorsi, sentenze, Lire 7 - Necrologie Lire ... (compartecipazioni) al tutto Lire 10; Cronache, nozze, onorificenze, lauree ecc., Lire 5 Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, telefono 9-59 - MILANO, via Vivaio 10 Telefono 70.333.

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIV — N. 39

Venerdì 16 febbraio 1945 XXIII

# La guerra sui fronti d'Europa

## I cinquanta giorni di lotta degli eroici difensori di Budapest — Rilevanti attacchi bolscevichi respinti tra il Balaton ed i canali di Sarviz a nord dei Beskidi occidentali presso Breslavia e Glogau

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 15 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Dopo il completo accerchiamento di Budapest i difensori hanno tenuto la città per quasi cinquanta giorni di fronte ai più violenti attacchi nemici, agganciando forze sovietiche di molto superiori. Il valoroso presidio tedesco-ungherese, quando sono venute a mancare le munizioni ed i viveri, si è aperta la via dal canale di accerchiamento, secondo gli ordini. Le prime aliquote hanno già raggiunto il nostro fronte ad ovest di Budapest.

Tra il lago Balaton ed il canale di Sarviz un'infiltrazione che il nemico ha potuto conseguire il 9 febbraio con nove Divisioni di fucilieri ed una brigata veloce, è stata eliminata dai nostri carri armati in combattimenti di più giorni. Oltre ad alte sanguinose perdite, i bolscevichi hanno perduto ventidue carri armati, 166 cannoni, altre numerose armi, 184 automezzi e parecchie centinaia di prigionieri.

A nord dei Beskidi occidentali i sovietici hanno attaccato invano tra Sybusch e Schwartzwasser, anche sul nuovo fronte di sbarramento della Bassa Slesia. Anche presso Breslavia e Glogau nostre truppe hanno respinto rilevanti attacchi dei bolscevichi, in duri combattimenti.

Presso Striegau, a nord-ovest di Bunzlau e a nord di Sagan, il nemico è stato rigettato in contrattacchi.

Sul gomito dell'Oder i sovietici hanno potuto avanzare fino a Grünberg. Tra Fürstenberg e Oferbruch ci è riuscito di restringere ancora più le teste di ponte locali del nemico, presso Wiesenau e Güldendorf, e di respingere più a nord in parecchi settori gli attacchi sovietici.

Nella parte meridionale della Pomerania i punti d'appoggio di Arnswald, di Märkisch e Friedland hanno resistito nell'avancampo del nostro fronte contro violenti attacchi bolscevichi.

Nella zona della cittadella di Posen infuriano gravi combattimenti tra le case.

Nella Prussia occidentale i bolscevichi hanno continuato i loro tentativi di sfondamento tra Konitz e Graudenz. Essi sono stati contenuti in violenti combattimenti, dopo la distruzione di quaranta carri armati.

Nella Prussia orientale gli attacchi nemici a sud di Braunsberg e ai due lati di Zinten, sono rimasti privi di successo.

Con la distruzione di sessanta carri armati conseguita nella giornata di ieri sono stati distrutti dal 12 gennaio nella Prussia orientale oltre 2600 carri armati.

Formazioni da battaglia e da caccia hanno alleggerito con i loro attacchi contro formazioni sovietiche le truppe dell'esercito che hanno distrutto in collaborazione con l'artiglieria contraerea della Luftwaffe 59 carri armati, 26 cannoni e 400 automezzi.

Sul fronte di battaglia tra il Basso Reno e la Mosa le nostre truppe hanno sbaragliato anche ieri tutti gli attacchi degli inglesi condotti con rilevante impiego di materiale. A sud del Reichswald alcune infiltrazioni sono state bloccate.

Velivoli da combattimento veloci tedeschi ed apparecchi da battaglia hanno attaccato con visibili buoni effetti in questa zona da combattimento di giorno e di notte basi di rifornimento ed apprestamenti nemici.

Nelle strade della città di Prüm si combatte accanitamente.

Rinnovati tentativi degli americani di avanzare dalla loro testa di ponte sulla bassa Sauer verso nord, sono stati frustrati. I combattimenti sono tuttora in corso.

Tra Saarlautern ed il Reno sono fallite parecchie puntate nemiche.

Nella regione delle Alpi occidentali cacciatori alpini, durante una vittoriosa azione sulla frontiera franco-italiana, hanno catturato dei prigionieri. Un nostro reparto d'assalto ha annientato nei monti a sud di Bologna il presidio di una base d'appoggio nemica catturando contemporaneamente numerosi prigionieri. Parecchi attacchi britannici a nord-est di Faenza si sono infranti sanguinosamente nel nostro fuoco difensivo.

Nell'Erzegovina formazioni nemiche preponderanti, dopo accaniti combattimenti, sono riuscite a penetrare a Mostar.

Sulla sponda occidentale della Bassa Drina le nostre truppe, che combattono colà già da giorni duramente, hanno spezzato la resistenza nemica e sono in continua avanzata verso nord.

La Germania centrale con la regione sassone, il Münsterland e la Germania sud-orientale sono state di giorno e di notte obiettivi di attacchi dei bombardieri terroristici anglo-americani.

In modo particolarmente grave è stata colpita la città di Chemnitz. In parecchi attacchi. Vasti danni in quartieri abitati sono stati causati soprattutto a Magdeburgo e nuovamente a Dresda, dove insostituibili monumenti artistici e culturali sono stati distrutti.

Forze della difesa aerea della Luftwaffe e della Marina da guerra hanno abbattuto 59 apparecchi nemici, quasi esclusivamente bombardieri quadrimotori.

Il fuoco di rappresaglia su Londra continua.

*che hanno compiuto violenti contrattacchi ed hanno costituito nuovi sbarramenti che sono stati attaccati dal nemico senza però venir scardinati. Sui margini del Reichswald le forze tedesche hanno bloccato punte corazzate nemiche ed eliminato infiltrazioni locali. Perdite particolarmente alte hanno subito le forze britanniche nel tentativo di allargare le teste di ponte a sud di Gennep.*

*Nonostante tutti gli sforzi avversari, il nemico non è riuscito a spezzare le fortificazioni tedesche sulla Mosa. Sul fronte della Ruhr l'inondazione ha fatto fallire i piani nemici. Concentramenti di truppe segnalate in qualche punto sono state prese sotto il fuoco delle batterie germaniche. Nella parte centrale del fronte di Occidente l'epicentro della lotta si è trovato sul Sauer. Nella zona di Prüm si sono svolti accaniti combattimenti fra i fortini. Singole ridotte hanno molte volte cambiato di possesso. La lotta assomiglia a quella di novembre e dicembre presso Dillingen e Saarlautern. I progressi conclusivi del nemico nel settore di Bollendorf sono lievi.*

*Nel settore costiero ligure gli americani si mantengono passivi dopo il sensibile scacco subito. Nella zona a sud di Bologna truppe d'assalto della fanteria tedesca sono penetrate di sorpresa nelle posizioni nemiche ad est della strada del Passo della Futa facendo saltare sedici fortini e ritornando con prigionieri e bottino. Nella zona di Faenza sono state respinte puntate di ricognizione britanniche.*

# Dalla Curlandia alla Mosa al fronte italiano

BERLINO, 15 febbraio.

*Dopo che tra il lago Balaton ed il canale Sarvitz il gruppo accerchiato sovietico è stato distrutto, i combattimenti sono diminuiti. In sei giorni di lotta le truppe tedesche hanno sventato i tentativi di sfondamento di nove divisioni sovietiche ed hanno ricacciato l'avversario infiltratosi distruggendo un'alta percentuale delle truppe nemiche impegnate.*

*La guarnigione di Budapest ha spezzata in singoli punti la pressione sovietica prendendo collegamento con le linee tedesche. I difensori della cintura di Breslavia hanno ieri respinto diversi attacchi di carri armati nemici da sud e sud-ovest. Contemporaneamente puntate di colonne motorizzate da ovest sono state ricacciate.*

*In Curlandia si sono riaccesi i combattimenti ad est di Libau conservando tuttavia un carattere locale. Diversi reggimenti bolscevichi che, dopo un breve fuoco tambureggiante avevano assalito le posizioni tedesche sono stati sbaragliati e ricacciati in immediato contrattacco.*

*Dopo che le forze tedesche a nord di Sorale erano riuscite ad effettuare il collegamento, i reparti della quarta armata corazzata sovietica avanzanti verso occidente e tagliati fuori dalle loro retrovie hanno subito altissime perdite in uomini e materiale, perdite che sono state inflitte soprattutto da truppe speciali germaniche. Rilevanti forze bolsceviche, che dopo lo sbarramento effettuato dalle truppe tedesche hanno tentato di sganciarsi sono state impegnate in dura lotta e ricacciate.*

*A nord di Francoforte sull'Oder truppe tedesche hanno ristretto due teste di ponte sovietiche. A nord della città nonchè a nord-ovest di Küstrin, si è riaccesa l'attività combattiva senza provocare grandi mutamenti alla situazione.*

*La battaglia nella parte meridionale della Prussia orientale è aumentata di violenza. Su di una larghezza di oltre sessanta chilometri i bolscevichi hanno effettuato per tutta la giornata violenti tentativi di sfondamento.*

*Squadriglie di velivoli da battaglia tedeschi e varie centinaia di caccia hanno appoggiato le operazioni delle truppe terrestri soprattutto nel settore fra Breslavia e Francoforte ed hanno distrutto altri cinquecento automezzi, dozzine di locomotive ed alcuni ponti provvisori dei bolscevichi oltre l'Oder. Anche le perdite sanguinose del nemico sono state molto alte.*

*Nelle ultime ventiquattro ore la violenza degli attacchi nemici negli epicentri del fronte occidentale è diminuita. I passati cinque giorni hanno portato al nemico gravi perdite fra la Mosa ed il Basso Reno e presso Prüm. Gli anglo-americani hanno rinnovato i loro attacchi tra Emmerich e Gennep nonchè sul Sauer, mentre i combattimenti sull'Eifel nevoso sono diminuiti.*

*Sul Basso Reno le truppe germani-*

Pattuglia tedesca sulle nevi dell'Est (Foto P. K.)

# La situazione nella Bassa Slesia

### considerata più favorevole a Berlino

BERLINO, 15 febbraio.

Il portavoce militare della Wilhelmstrasse ha giudicato oggi l'attuale situazione nella Bassa Slesia come più favorevole dei giorni passati. Le forze tedesche spostate da Striegau verso nord si sono scontrate con forti reparti sovietici e li hanno ricacciati in contrattacchi. Queste azioni di contrattacco rappresentano tuttavia soltanto delle contromisure locali tedesche.

Nel settore Queiss-Bober le posizioni tedesche hanno resistito contro tutti gli attacchi sovietici.

Nel settore dell'Oder le contromisure tedesche hanno portato ad un ulteriore restringimento della testa di ponte sovietica. Da parte tedesca sono stati segnalati altri concentramenti di truppe sovietiche lungo la linea Francoforte-Küstrin.

# Cile e Perù in guerra

### contro la Germania e il Giappone

LISBONA, 15 febbraio.

Il presidente del Perù ha dichiarato, in una seduta del ministero, che il Paese si trova in stato di guerra con la Germania ed il Giappone, come informa l'agenzia Efi da Washington.

La Reuter riceve, dal canto suo, da Santiago del Cile, che dal pomeriggio di mercoledì anche il Cile è in guerra con il Giappone.

# I comunisti romani chiedono a Bonomi

### di rompere le relazioni con la Spagna

LISBONA, 15 febbraio.

Il giornale comunista romano Unità domanda in termini molto energici la immediata rottura delle relazioni diplomatiche fra il governo Bonomi e la Spagna di Franco.

L'Unità rivolge rimproveri al governo Bonomi per aver egli nominato un ambasciatore a Madrid.

# La crisi polacca risolta dal Cremlino senza riguardo per gli anglo-americani

AMSTERDAM, 15 febbraio.

Il primo ministro del governo esiliato polacco ha dichiarato alla stampa che le decisioni prese a Yalta rappresentano un grave colpo per i nazionalisti polacchi.

« Non ci sottometteremo mai alla schiavitù che ci viene imposta e non approveremo un'altra spartizione della Polonia come quella che è stata decisa dai nostri alleati ».

Egli ha aggiunto che secondo il suo punto di vista nessun polacco residente a Londra vorrà far parte del comitato di Lublino.

Alcuni rappresentanti della stampa gli hanno in seguito rivolto la domanda se il governo esiliato avrà più o meno l'intenzione di fare dei passi positivi. Il primo ministro ha risposto che per molti le dichiarazioni fatte dal governo esiliato potranno sembrare superflue, ma che bisogna ricordare che lo stesso governo ha ai suoi ordini rilevanti forze che combattono, ma che queste rappresentano qualche cosa di più che semplici parole prive di senso.

La Reuter informa che il Presidente del Comitato di Lublino ed il Presidente del cosiddetto governo polacco sono giunti a Mosca.

La capitolazione di Churchill e di Roosevelt di fronte a Stalin viene definita dalla rivista svizzera Tat come una prova del fatto che invece di una fusione tra i due governi polacchi è stato ulteriormente riconosciuto il cosiddetto comitato di Lublino.

Il giornale di Stoccolma scrive da Londra che la soluzione della crisi polacca verrà ora portata a termine senza alcun riguardo per gli ex alleati per i quali l'Inghilterra sarebbe entrata in guerra.

Si apprende inoltre da Washington che l'ambasciatore americano presso il governo esiliato polacco, nominato recentemente, non si recherà a Londra, ma a Varsavia per venire accreditato presso quel governo.

Il governo polacco di Londra ha indirizzato un appello alle truppe polacche nel quale si parla di un grave colpo subito dalla Polonia. Al soldato si chiede di mantenere la calma e la solidarietà.

Secondo un'informazione dell'Aftonbladet proveniente da Roma, il Vaticano ha pubblicato un manifesto in merito al comunicato di Crimea. In questo manifesto si esprime la delusione in merito alla soluzione di compromesso apportata alla questione polacca e l'inquietudine per il destino di milioni di polacchi che vivono in Polonia ad est della linea Curzon.

Il Papa ha sottolineato particolarmente il fatto che le Armate polacche che combattono in Italia e sul fronte occidentale avevano provato una grave delusione. Martedì, dopo aver conosciuto il comunicato pubblicato al termine della conferenza delle tre potenze, tre ufficiali polacchi si sono suicidati. Così riferisce lo stesso giornale.

# Dietro le quinte

### della Conferenza a tre

GINEVRA, 15 febbraio.

Il corrispondente romano del Daily Telegraph informa che in un primo tempo una città romena era stata scelta quale sede della conferenza, ma che Stalin si era rifiutato di abbandonare il territorio dell'Unione sovietica. Le conversazioni preliminari tra Churchill e Roosevelt a Yalta si sono così prolungate e la conferenza vera e propria si è iniziata con 24 ore di ritardo.

Le misure di sicurezza prese a Yalta sono state della stessa severità di quelle prese a suo tempo a Teheran. Nel corso della discussione preliminare tra Churchill e Roosevelt, svoltasi alla presenza di Eden e di Stettinius, sono stati esaminati i rapporti fra gli inglesi e gli americani.

A questo proposito Churchill ha protestato sulle continue indiscrezioni di alte personalità a Washington.

Anche Stalin ha approvato il concetto di Churchill affermando che è impossibile discutere di seri problemi politici se le questioni vengono comunicate all'opinione pubblica prima che qualsiasi decisione sia stata presa.

# La Francia reclama la partecipazione

### alla prossima sessione degli stati maggiori "alleati"

STOCCOLMA, 15 febbraio.

Negli ambienti francesi si dichiara che la Francia reclamerà di partecipare alla prossima sessione degli stati maggiori alleati ed alla conferenza dei ministri degli affari esteri.

Secondo informazioni dell'United Press provenienti da Parigi, questi ambienti sottolineano che sarebbe impossibile ed inaccettabile che i trattati alleati determinino le zone di occupazione nella Germania, senza consultare il governo francese. Si sa che gli ambasciatori dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e dell'Unione sovietica, nel corso di varie visite fatte a De Gaulle, avevano dato assicurazione che nessuna misura importante sarebbe stata presa nei confronti della Germania senza prima aver consultato la Francia.

Secondo le indiscrezioni fornite dagli ambienti vicini al governo la situazione nel gabinetto De Gaulle era martedì molto tesa. De Gaulle ha dichiarato che egli non aveva affatto nascosto la sua disapprovazione per il modo con cui le ultime decisioni erano state prese, e come la Francia sia stata posta dinanzi al fatto compiuto.

### Sorte dei traditori

# Maniu costretto a dimettersi

### da capo del partito contadino romeno

STOCCOLMA, 15 febbraio.

Si apprende da Bucarest che il capo del partito contadino romeno Maniu, che dapprima era stato uno dei più ferventi fautori della capitolazione, è divenuto ora la vittima della politica bolscevica in Romania ed è stato obbligato a dare le dimissioni dalla carica di capo del partito.

Il partito contadino di Maniu era finora abbastanza fortemente rappresentato nel regime di Bucarest. Se Maniu si era sempre imposto una strettissima collaborazione con i bolscevichi, la sua concezione di tale collaborazione non deve essere stata gradita alla politica bolscevica. Anzitutto Maniu sembra essere stato ostile al fatto di abbandonare l'insieme della popolazione all'Armata russa.

Per questa ragione egli è stato posto in condizione di non nuocere e finalmente è stato forzato a rassegnare le sue dimissioni.

Secondo un'informazione americana datata da Ankara, ci si attende che fra poco gli effetti di questa eliminazione si facciano sentire per il fatto che l'ultima opposizione ancora seria alla subordinazione totale al potere dei comunisti romeni viene ora a sparire.

# Sosta di Roosevelt a Marsiglia

AMSTERDAM, 15 febbraio.

Radio Parigi ha trasmesso una notizia, informa la Reuter, riportata da alcuni fogli di Marsiglia dai quali risulta che Roosevelt nel suo viaggio di ritorno dalla Conferenza in Crimea è sostato brevemente a Marsiglia.

# L'accordo di Atene concluso

### sotto pressione degli "alleati"

GINEVRA, 14 febbraio.

Il reggente greco Arcivescovo Damaskinos in un discorso sull'accordo tra il governo e l'Elas ha lasciato intravvedere che il governo greco ha concluso tale accordo sotto una forte pressione dall'esterno. Egli si è appellato al popolo greco per reprimere il suo dolore sull'accordo. Tale accordo non farà sì che i misfatti dell'Eam rimangano impuniti. Quando il giornale dell'Eam Leftheri Ellada è riapparso, dopo la proibizione di due mesi, si sono svolti dei tumulti. Giovani hanno assalito venditori del giornale, hanno strappato loro i giornali e li hanno bruciati sulla piazza Omonia.

# Monumenti culturali e artistici di Dresda

### distrutti dagli incursori nemici

BERLINO, 15 febbraio.

Gli attacchi terroristici effettuati su Dresda hanno provocato la distruzione di una delle più belle città europee. Oltre a molte case di abitazione, sono stati distrutti una serie di monumenti culturali e artistici tra i quali la famosa rocca ed il castello noto per la celebre galleria di quadri.

Anche l'Accademia delle Arti ha subito gravissimi danni. L'Opera, uno dei più noti teatri tedeschi, nel quale sono state rappresentate per la prima volta quasi tutte le opere di Strauss, è stata completamente distrutta.

### La fine di "don Boia"

# Il prete assassino fucilato a Piacenza

PIACENZA, 15 febbraio.

Nei giorni scorsi si è riunito a Piacenza il Tribunale Speciale Straordinario per giudicare don Giuseppe Borea, nato a Piacenza nel 1910, parroco di Obolo.

Don Borea, già noto nella giurisdizione della sua parrocchia per il tenore di vita assolutamente amorale che conduceva nei confronti delle ragazze di servizio e di una congiunta, come risulta da dichiarazioni della stessa, nei quarantacinque giorni badogliani si sentì la forza di rivelare il proprio odio contro il regime fascista.

Formatisi sulle montagne i nuclei dei fuori-legge, il Borea gettò la tonaca, chiuse la chiesa e la trasformò in un deposito di armi ed in un nascondiglio per i banditi. Indossò gli abiti dei partigiani fregiandosi del distintivo del corpo volontario della liberazione, partecipando con essi ad azioni delittuose. Il Borea era complice dell'uccisione dell'amministratore del « Resto del Carlino » che aveva dileggiato poco prima dell'esecuzione.

Colpevole di sevizie su cadaveri in località Preventorio, esplodeva tre colpi di pistola contro la nuca di un milite ucciso dai partigiani.

Aggiungasi ai vari reati quello non meno grave dello spionaggio. Egli, infatti, operava in modo da far pervenire a Brescia una radio trasmittente con cui venivano fornite al nemico notizie sulle nostre posizioni militari e sulla nostra situazione interna.

E, da ultimo, il Borea, conosciuto meglio con il nomignolo di « don Boia » è reo di ricettazione, di rapine e di minacce a mano armata.

Il Tribunale, preso atto delle accuse esaurientemente discusse, sentita la difesa, ha condannato il Borea alla pena capitale mediante fucilazione nella schiena.

La sentenza è stata eseguita.

Redazione e Ufficio Pubbl. Corso Verdi 24, I. p. Tel. 9.11 e 5.32

# CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Dopo le ore 12 telef. 6 39

## L'interessamento del Berater per le famiglie sinistrate

Una lieta sorpresa hanno avuto ieri i sinistrati che alloggiano all'albergo «Cervo d'oro».

Il Berater signor Aesterreicher ha voluto visitare singolarmente le famiglie sinistrate portando ad esse generi di conforto e rivolgendo ad ogni singolo espressioni vivamente cordiali. E' stato accompagnato nella sua visita dal Federale.

Il Deutscher Berater in questa occasione ha visitato pure una mensa aziendale del Dopolavoro situata nello stesso albergo esprimendo il suo compiacimento per l'opera assistenziale che il Dopolavoro stesso svolge a favore dei sinistrati. Questo atto quanto mai significativo ha trovato piena rispondenza tra i presenti.

## L'indennità di bombardamento agli statali ed agli ausiliari

La Prefettura comunica che il Ministero degli Interni, Direzione generale dei servizi di guerra, con sua nota in data 16 gennaio ha riconosciuta valida l'offesa bellica verificatasi a Gorizia il 3 gennaio 1945 e quindi ha disposto l'applicazione per la durata di due mesi a favore del personale statale e degli enti ausiliari che prestano servizio nel territorio del Comune di Gorizia delle previdenze assistenziali (indennità di bombardamento) di cui all'articolo 2, ultimo comma, del D. L. 16 dicembre 1942, n. 1493.

### Protezione antiaerea

## Un preciso richiamo sull'osservanza dell'oscuramento e sull'uso dei rifugi

*La Prefettura di Gorizia, Comitato provinciale protezione antiaerea, comunica:*

«E' noto che un aereo isolato ha sganciato sere fa qualche bomba contro località abitate provocando in una di queste dei feriti e molti danni. E' risultato che nella località colpita un edificio non era bene oscurato e ciò ha facilitato all'attaccante per lo meno l'individuazione della località che lo stesso aveva più volte sorvolato nella serata. Non c'è chi non veda quale grave responsabilità pesi su coloro che hanno contravvenuto alle norme sull'oscuramento causando con ciò tanti dolori alle persone e si gravi danni

Si ricorda a tutti che l'oscuramento di qualche finestra interna e di qualche lucernaio lascia ancora a desiderare anche in Gorizia

In questi tempi molte persone hanno smarrito il senso di responsabilità e spetta ai capi fabbricato, ai capi famiglia di vigilare e di intervenire. Si coglie l'occasione per invitare la popolazione ad astenersi da due eccessi tanto deprecabili e che sono dovuti a sentimenti opposti e cioè: eccessi di imprudenza da parte di coloro che dopo un bombardamento si recano sui posti sinistrati per pura curiosità senza pensare alla strage che un nuovo improvviso provocherebbe tra la folla dei curiosi; ed eccesso di prudenza da parte di coloro che occupano i ricoveri pubblici e particolarmente la galleria sotto il colle del castello perfino in ore in cui non è stato dato nemmeno il limitato pericolo. Poichè ciò ostacola e talora impedisce la prosecuzione dei lavori in corso si avvertono gli interessati che l'ingresso in galleria nelle ore predette è proibito.

## E' uscita "La voce di Gorizia,,

Il sesto numero de «La Voce di Gorizia», uscito ieri, reca in prima pagina «Usura e lavoro» di Marco Ramperti La vera origine dell'usurocrazia» attraverso i secoli nell'indagine acuta dello scrittore, viene fatta chiaramente balzare, in questo lavoro che svela al pubblico interessanti notizie di storica importanza deducendone in fine la vera spiegazione di certi mostruosi delitti del giorno

«Il destino della Polonia» «Otto mesi di lotta alla frontiera», ispirato corsivo dedicato ai valorosi alpini del «Tagliamento» nato nel settembre 1943 per la Patria e per l'Onore

In seconda pagina la consueta rubrica «Echi e commenti», ove sono raggruppate svariate notizie di carattere politico ed internazionale - «Rivalsa» «Offensiva finanziaria» ed infine la nuova rubrica «*Sorrisi arsenicali*», illustrata da un riuscito disegno umoristico

In questa rubrica spiccano: «Mentalità dell'americano» «Un aneddoto» - «Caleidoscopio» e si incrociano originalità ironia e spigliato umorismo che tra il faceto e il sarcastico svelano alcune piaghe del giorno di cui purtroppo è afflitta l'umanità.

## Annonaria

### Carne congelata a L. 44 al Kg.

*La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che domani sabato 17 è in distribuzione alla popolazione del capoluogo la carne congelata, taglio unico, con osso al prezzo di lire 44 al chilogramma. La razione è fissata in grammi 100 a persona.*

## Corso di disegno e di pittura organizzato dall'Opera Balilla

L'Ufficio Cultura e Propaganda dell'Opera Balilla organizza con inizio lunedì 26 febbraio un corso di disegno, pittura di bianco e nero che sarà tenuto presso la locale Scuola d'arte. Tale corso consisterà in un ciclo di lezioni pomeridiane. Il materiale occorrente sarà fornito agli iscritti dall'Opera Balilla la quale organizzerà pure di tanto in tanto delle Mostre d'arte dove saranno esposti i lavori meglio riusciti. Possono iscriversi ai detti corsi i giovani e le giovani dal 10 al 15 anni iscritti o meno all'Opera Balilla. Saranno eccezionalmente accettati elementi di età minore ai 10 anni purchè veramente portati allo studio dell'arte e dotati di tendenze artistiche. Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio Cultura e Propaganda dell'Opera Balilla in piazza Balbo, 2, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle 18. Le iscrizioni sono gratuite.

### PER GLI AGRICOLTORI

## Esonero servizio del lavoro

Per la terza ed ultima volta si rende noto agli agricoltori residenti nel Comune di Gorizia che il termine per la presentazione, ai fini delle proposte di esonero dal servizio del lavoro obbligatorio, è venuto a scadere definitivamente con lunedì 12 febbraio.

## Un pericoloso incendio in una sartoria

Un ferro da stiro evidentemente surriscaldato ha provocato ieri mattina verso le ore 7 un piccolo ma pericoloso incendio nella sartoria Gualli sita in via Duca d'Aosta 8. Sono andati distrutti alcuni tagli di abito, un armadio ed un tavolo.

Il pronto intervento dei Vigili del fuoco è valso a limitare i danni che ammontano a circa 50 mila lire, coperte d'assicurazione

## Portafogli smarrito

Francesco Sfiligoi fu Michele di 45 anni abitante in via Monache, n. 6, ha denunciato ieri al Commissario di turno alla Polizia centrale lo smarrimento del portafogli contenente un piccolo importo in denaro e i documenti personali.

## La solita bicicletta

Bruna Bertoni di 31 anni abitante in via Marconi, 4; Federico Mazara di Luigi di 32 anni abitante in via Alviano 11, e Giulio Zampar di Umberto di 17 anni abitante in via Porta n. 4 sono stati ieri derubati della bicicletta. I tre furti sono stati denunciati alla Polizia.

## All'Ospedale

All'Ospedale civile di via Brigata Pavia sono stati ricoverati ieri: Michele Donda fu Luigi di 39 anni da Piedimonte del Calvario con la frattura della gamba destra riportata in seguito ad una caduta da un carro agricolo; Maria Scoletti di Lodovico di 16 anni abitante in via Lunga la quale cadendo sul pavimento della camera da letto ebbe a conseguire la frattura del piede sinistro.

Ai sanitari dell'ospedale civile sono ricorsi ieri: Caterina Macuz di Andrea di 8 anni abitante in via Carducci per una ferita al ginocchio destro riportata in seguito ad una caduta dalla bicicletta e Giusto Simonetti fu Leopoldo di 41 anni da Salcano per una ferita alla mano sinistra prodottasi accidentalmente con un coltello.

### Cantucci friulani

## Francesco Capello

*(a. b.) - Chi non conosce Francesco Capello, l'«usignolo di Capriva»?*

*La sua voce delicata, fine e insieme pastosa ha fatto commuovere le folle friulane, che nelle «villotte» vedono interpretati i sentimenti più accesi dell'amatore di questa nostra terra, il Friuli ferace e forte, rustico e sentimentale.*

*I suoi gorgheggi hanno suscitato l'entusiasmo dei friulani dei villaggi e dei centri importanti ed il suo canto, nel «Quartetto di Capriva», è stato religiosamente ascoltato da poeti e artisti di fama.*

*Francesco Capello è un artista della villotta, un sensitivo, un poeta del suono ed in questo campo è davvero un benemerito della tradizione canora friulana.*

### Su e giù per Gorizia

## Castagnavizza

*La chiesa della Castagnavizza fu costruita nel 1623 dal conte Mattia della Torre-Valsassina, signore della collina, che così è chiamata dai castagneti che la coprivano.*

*Il movente fu quello di riporre, in luogo degno, l'immagine miracolosa e veneratissima della Madonna, ch'era dipinta su di una pietra racchiusa in un tronco di quegli alberi, e verso cui convenivano in devoto pellegrinaggio, continuamente, già da lunghi anni, il popolo di queste terre.*

*Più tardi il pio nobiluomo vi aggiunse un convento, che donò, il 23 dicembre 1649 assieme alla chiesa ed alla collina, ai Carmelitani Scalzi del sobborgo goriziano di S. Rocco.*

*I conti della Torre ampliarono ed abbellirono, a più riprese, ambedue i fabbricati — notevoli i lavori eseguiti negli anni 1654-61 — coadiuvati dalla nobiltà cittadina, che in parte si costruì proprie tombe, come appare dalle lapidi incastonate nel suolo: conti de Lantieri (1700); de Strassoldo (1716); de Neuhaus (1703); baroni de Andrian (1709); de Locatelli (1692); de Stefanio (1713); de Lichtenthurm (1702); Radieuvich (1711); dei de Morelli (1740); e dei de Romano (1756).*

*Nel gennaio 1785 fu soppresso il convento per ordine di Giuseppe II e fu sottratto alla demolizione solo in grazia del conte Francesco della Torre che riuscì a riaprire la chiesa al culto il 2 luglio 1795.*

*Il 19 dicembre 1810 il duca di Ragusa, governatore di Napoleone delle provincie illiriche, donò il convento a quei Francescani del santuario di Monte Santo, che il medesimo Giuseppe II aveva relegati nel convento di S. Antonio.*

*Così il monastero carmelitano passò in proprietà dell'Ordine del poverello d'Assise, per opera di quel Maresciallo di Francia che nel 1830 non seppe difendere il trono di Re Carlo X contro le sommosse di luglio e che inconsciamente preparò così al suo ultimo signore un sepolcro in terra d'esilio, a Gorizia, dove il monarca trascorse i suoi ultimi giorni di esistenza, morendo di colera — unica vittima in città — il 6 novembre 1836.*

*La nostra terra fu la preferita ultima dimora e la tomba dei Principi scoronati francesi dei Borboni, per uno strano gioco del destino.*

***

### LA NOTA MEDICA

## Una crudele malattia dell'infanzia

Crediamo di doverla definire proprio così, poichè trattasi di una forma morbosa che non ha il decorso di moltissime altre: il più delle volte l'organismo che ha riacquistata la salute non risente danno alcuno dalla trascorsa malattia, anzi avviene talora l'opposto per il fenomeno dell'immunità acquisita. Nella malattia di cui intendiamo parlare, la paralisi infantile, allorchè la fase acuta è oltrepassata e il decorso si è concluso felicemente in guarigione, di frequente permangono conseguenze gravi con minorazione fisica per tutta la vita.

La paralisi infantile è conosciuta anche sotto la denominazione di poliomielite anteriore acuta o malattia di Heine-Medin.

Non è una delle molte malattie che l'assidua tenacia di ricercatori abbia di recente ritrovata nel non lieto regno dei patimenti umani, ma di antichissima data, tanto che ricerche archeologiche hanno potuto scoprire e descrivere in scheletri di epoche remote lesioni caratteristiche della paralisi infantile. Malattia non pericolosa con mortalità molto bassa, poichè conserva quasi sempre la vita, ma a duro prezzo, con minorazione degli arti che spesso si paralizzano subendo in secondo tempo un processo progressivo di atrofia. Queste gravi tare fisiche non hanno influenza alcuna sull'intelligenza, sull'esplicazione del lavoro cerebrale, nè sulle facoltà psichiche; tanto che si conoscono figure di alto rilievo dal lato intellettuale che hanno lasciata memoria non peritura della loro esistenza pur travagliata da grandi lesioni paralitiche

La paralisi infantile è malattia episodica, certamentte infettiva e a forte capacità epidemica; di norma si manifestano piccoli focolai che s'accendono qua e là: tuttavia sono da rammentare le gravissime esplosioni epidemiche del 1909 in Germania e del 1932 a New York con molte migliaia di bambini colpiti, di preferenza i maschi in confronto delle femmine.

Quanto noi sappiamo sull'origine e sullo sviluppo di tale malattia non esaurisce l'argomento, poichè non poche lacune persistono sulla sua genesi e soprattuto sulle vie di propagazione; anche il quadro clinico è ingannatore specie per il periodo di inizio, tanto che il dato più saliente e temibile, la paralisi, talvolta si produce improvvisamente quando il decorso è sul punto di esaurirsi e la speranza di guarigione completa sembra essere fatto compiuto.

La mamma con un brivido di terrore è la prima ad accorgersi che il bambino a un tratto muove con difficoltà o non muove più uno o due ed anche tre arti.

L'agente patogeno non è conosciuto per quanto di recente siano state pubblicate notizie in contrario, che attendono conferma; esiste certamente, anche se fino ad ora non siamo riusciti a vederlo nè a seguirlo nella sua esistenza che pure deve obbedire alle leggi che regolano la biologia degli esseri infinitamente piccoli: per ora diciamo che la causa della paralisi infantile, come per altre malattite, è un virus filtrabile. Ma le proprietà di questo veleno ben conosciamo per gli effetti tragici che la sua presenza provoca nell'organismo umano. Sembra che il veleno attecchisca per le vie respiratorie; ma subito dimostra un tropismo positivo per il sistema nervoso. In alcuni casi la malattia ha una evoluzione interrotta, che si ferma a un tratto, senza manifestazioni paralitiche: sono le forme abortive. Di norma il tessuto di elezione dei virus e la sostanza grigia della parte che sta all'innanzi nel midollo spinale, le corna anteriori le quali hanno la funzione di raccogliere gli impulsi motori che provengono dal cervello per trasmetterli ai muscoli. Lese dall'infezione, le corna anteriori del midollo spinale, i muscoli non possono più essere sollecitati e da quel momento, che segna una vera tragedia, sono isolati, non si muovono più, diventano flaccidi, cadenti, senza tono, in piena paralisi: in breve si atrofizzano. Molti tentativi sono stati fatti per impedire l'episodio finale della paralisi; fino ad oggi il mezzo migliore terapeutico è apparso il siero di sangue di convalescenti o di guariti di paralisi infantile.

Un vasto mondo di procedure curative si è sforzato e tuttora compie ogni tentativo per rendere meno gravi i postumi di questa triste malattia, tentativi diretti a conservare ed esaltare le funzioni dei muscoli risparmiati a correggere ed impedire gli atteggiamenti non fisiologici, a rieducare i muscoli e gli arti al movimento. Molti, insperati, brillantissimi risultati sono stati ottenuti: lo spirito inventivo e geniale degli italiani ha dato in questo campo un contributo di estremo valore a favore dell'umanità sofferente, affidato ormai alla storia delle opere sapienti e generose che nulla potrà nonchè sopprimere neppure svisare o diminuire.

Nel primo periodo della cura il riposo assoluto è coefficiente benefico; in secondo tempo l'esercizio quotidiano di certi gruppi di muscoli e le cure ortopediche e ginnastiche assai spesso raggiungono risultati che veramente hanno del miracolo. Per la legge di Archimede un corpo immerso in un liquido perde tanto di peso quanto è il peso del liquido spostato: la ginnastica riparatrice e reintegratrice dei movimenti viene eseguita di sovente in piscina per la ragione che rendendosi in tal modo gli arti lesi meno torpidi perchè meno pesanti, sono possibili movimenti che sarebbero diversamente difficili, se non impossibili.

Anche la chirurgia è altamente benemerita nella lotta contro la paralisi infantile: interventi per trapianti di muscoli e di tendini molte volte riescono a rimettere in piedi e a far camminare soggetti deformi e storpi che malamente vegetavano senza possibilità di muoversi, in una esistenza peggiore della morte

A. Abbruzzetti

FEDERICO VALENTINIS
*Direttore responsabile*

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»



## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

15 febbraio 1945

| | |
|---|---|
| NATI | 2 |
| MORTI | 1 |
| MATRIMONI | 2 |

## IL GIORNO

Venerdì 16 febbraio - S. Giuliana v.

OSCURAMENTO
Inizia ore 18.15; termina ore 6.30.

COPRIFUOCO
per la città di Gorizia
dalle ore 22 alle ore 5.30.

## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

VITTORIA: LETTERE D'AMORE - Inizio alle ore 16; ult. ore 19.
CENTRALE: VECCHIA VIENNA - Inizio alle ore 16; ult. ore 19.
MODERNO: LA MASCHERA E IL VOLTO - Inizio ore 16; ult. 19.

---

Il 14 corrente santamente mancava all'immenso affetto dei suoi cari la

N. D.

## Maria Giacomuzzi

nata Contessa Donà dalle Rose

Affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio i figli LORENZO LUCIANO ed ELENA, le NUORE, i NIPOTINI, i FRATELLI, le COGNATE, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

*Io muoio, ma il mio amore non muore; vi amerò nel Cielo come vi ho amato sulla terra.*

(Giobbe).

Venezia, 15 febbraio 1945.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, la Direzione, gli Impiegati e gli Operai della Società Friulana di Elettricità, prendono viva parte al lutto che ha colpito il consigliere e direttore ing. Luciano Giacomuzzi.

Gli Amministratori, i Sindaci ed il Personale della Società Elettrica Carnica, si associano al lutto che ha colpito il consigliere ing. Luciano Giacomuzzi.

---

Serenamente si è spento il 13 corr. l'

## ing. Lorenzo De Toni

A tumulazione avvenuta, addolorati, ne danno l'annunzio la MOGLIE, le FIGLIE, i GENERI ed i NIPOTI.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno onorare la Sua memoria.

Almicco di Moruzzo, 16 febbraio 1945.

---

Dopo breve repentina malattia, è deceduta

## Armida Zilli ved. Malandrini

DI ANNI 57

Ne danno il triste annuncio i figli OTELLO (assente), GIOCONDA, MARIA col marito GINO MARCHETTI e la nipote MARUSCA, il fratello EUGENIO (assente), i COGNATI, NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno il 17 febbraio 1945 alle ore 13.30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, Via Passons 68.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno comunque onorare la memoria della cara scomparsa.

Udine 16 febbraio 1945.

---

### RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE, i FIGLI, NUORE, NIPOTI e PARENTI tutti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita dell'adorato

## Luigi Nini

Tricesimo, 15 febbraio 1945.

---

### RINGRAZIAMENTO

I FRATELLI, il nipote LUIGI FRESCO ed i CONGIUNTI tutti della compianta

## Linda De Mattia

riconoscenti per la tanto affettuosa dimostrazione di cordoglio tributata alla loro cara scomparsa, esprimono la più viva gratitudine a quanti — amici di famiglia, autorità, istituzioni e popolo — hanno voluto, in qualsiasi forma, associarsi al lutto intervenendo ai funerali o onorandone la memoria con offerte alla beneficenza.

Porcia, 6 febbraio 1945.